

# MONTENEGRO



BENVENUTI  
**MONTENEGRO**

Wild Beauty

[www.montenegro.travel](http://www.montenegro.travel)



# MONTENEGRO



BENVENUTI  
**MONTENEGRO**

Wild Beauty

[www.montenegro.travel](http://www.montenegro.travel)





# BENVENUTI NEL MONTENEGRO

Circondato da un mare limpido, incastonato con la pietra bianca, illuminato dal sole mediterraneo, il Montenegro è una delle ultime oasi dell'Europa, in cui si può scappare dal ritmo frenetico della civilizzazione e riprendere fiato accompagnati dal suono delle onde, dal canto dei grilli e dal profumo inebriante della vegetazione variagata. Qualunque strada prendiate per arrivare nel Montenegro, qualunque "porta" varchiate per entrare, vi accoglierà la natura intatta e gente ospitale, fiera e socievole.

Se venite con l'aereo, vedrete come sul palmo della mano le cime montuose coperte di neve e "gli occhi della montagna" – Crno jezero (il Lago Nero) o un altro tra 18 laghi sul monte Durmitor, circondati da prati e da una foresta secolare, canyon profondi di fiumi limpidi, e tra essi anche il più grande – il canyon del fiume Tara... Alla vista dall'aereo sono accessibili pure le zone che UNESCO ha inserito nel patrimonio naturale. Vedrete anche la linea schiumosa della costa adriatica, il mare turchese, i golfi e le baie...

Se venite con la nave, sull'orizzonte davanti a voi si mostrerà la costa pittoresca – mansueta, con spiagge sabbiose e oliveti secolari, ma anche selvaggia, con montagne che toccano il cielo e "proteggono" la costa e le vecchie città su essa. Castelli medievali e chiese delle città costiere fanno capire al viaggiatore di essere arrivato al posto giusto, in un porto perfetto per il riposo dopo un lungo viaggio. Se approdate al molo di Cattaro o Perasto, forse sarete sullo stesso ormeggio su cui erano le navi e gli yacht dei re e principi europei, ammalati dalla bellezza favolosa del Montenegro.

Settantatre chilometri della migliore simbiosi del sole, del mare e della terra - cento-settanta spiagge sparse per la costa montenegrina, offrono varie possibilità per ospiti più esigenti. L'estate sul litorale Montenegrino dura dal maggio

all'ottobre – 180 giorni di stagione balneare! 240 giornate di sole all'anno!

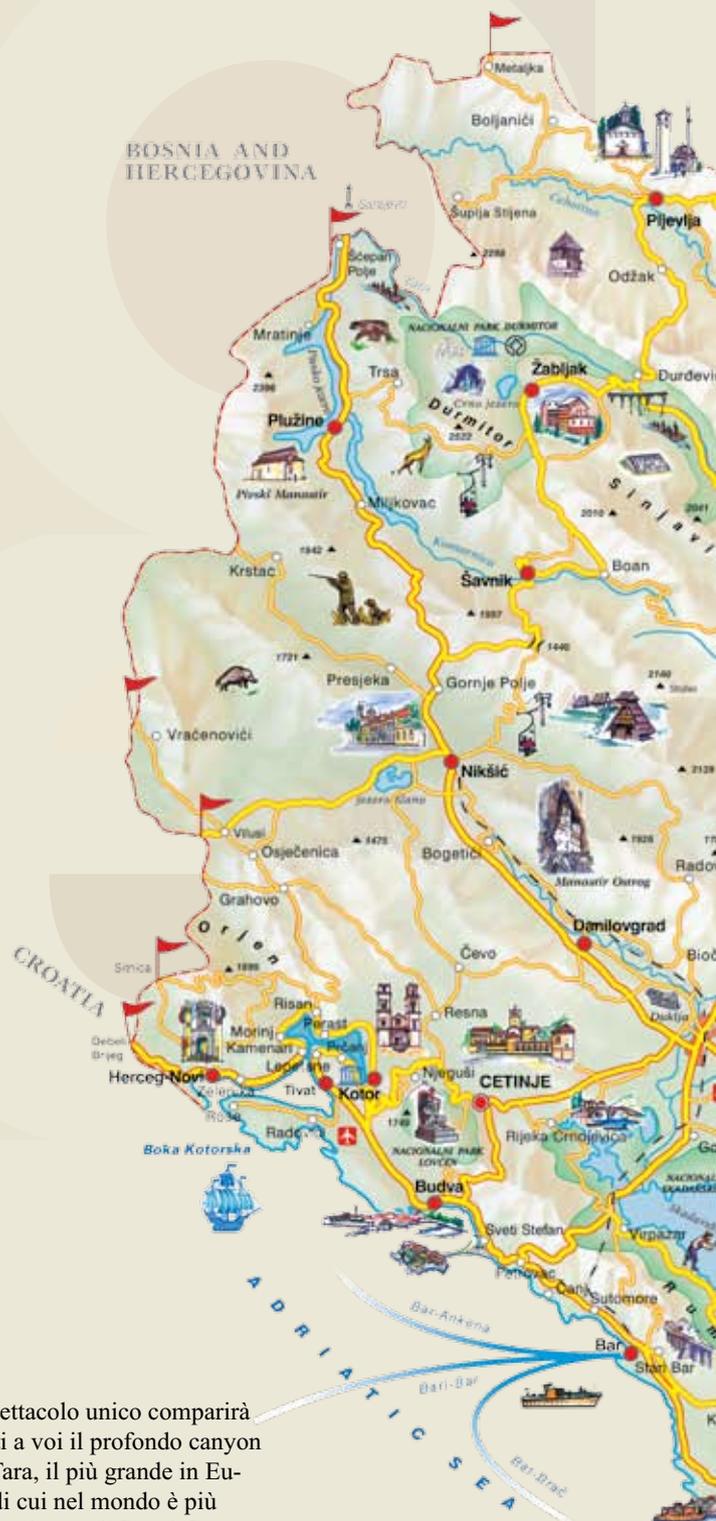
Basta porsi la domanda – su quale spiaggia abbandonarsi al piacere? Su una spiaggia sabbiosa, ghiaiosa, o sassosa? Magari sulla "Kraljicina plaza" (spiaggia della regina) sul Milocer, su cui faceva il bagno a suo tempo la famiglia reale. Sapevate che le spiagge sulla riviera di Budua per qualità di sabbia stanno nella categoria mondiale più alta?

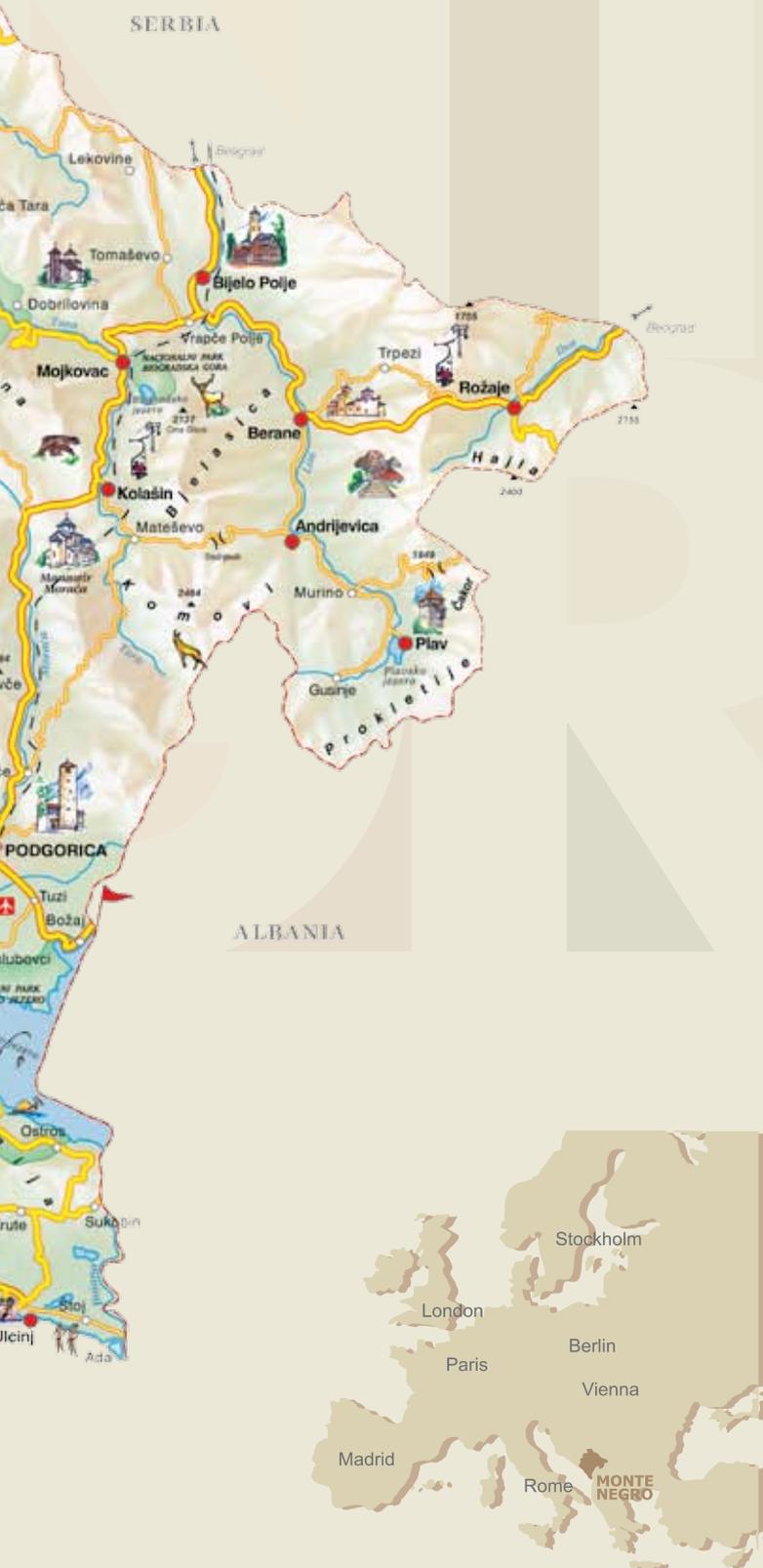
Non sbaglierete se vi deciderete per una spiaggia piccola in una baia nascosta, raggiungibile solo in navicella o barchetta. Se però sulla spiaggia volete il confort, fate il bagno su una delle spiagge appartenenti agli alberghi. Una buona scelta è anche una spiaggia cittadina vicino alla casa del padrone di casa da cui alloggiate o vicino al vostro locale preferito, dove vi aspetta sempre un bicchiere di una bevanda fresca. Nel caso desideriate fuggire dal tumulto della città, fate una passeggiata fino a una spiaggia assopita vicino a un oliveto o un pineto, nella cui ombra potrete rinfrescarvi. Dovete desiderare di abbandonarvi completamente al sole e al mare, andate alla spiaggia nudistica di Ada Bojana o godetevi l'immensa, la più lunga spiaggia sabbiosa della costa adriatica, quella vicino a Ulcinj (Dulcigno), che giustamente porta il nome di Velika plaza (la Spiaggia Grande).

Sia che veniate nel Montenegro con il treno, con l'autobus oppure con la macchina, avrete l'ideale opportunità di godervi i paesaggi magnifici della natura intatta – nella Biogradska gora, l'ultima foresta vergine europea, nella "Kraljevska suma" (foresta reale) e nel parco nazionale, che è stato fondato dal re Nicola nel 1918, sei anni dopo la fondazione del parco di Yellowstone negli Stati Uniti, il parco nazionale più vecchio del mondo. Potrete vedere i fiumi potenti, veloci e limpidi, che per secoli hanno scavato le montagne rocciose e creato canyon pittoreschi. Come

uno spettacolo unico comparirà davanti a voi il profondo canyon della Tara, il più grande in Europa, di cui nel mondo è più grande soltanto il Grand Canyon del fiume Colorado in America. Se volete fermarvi un attimo e riprendere fiato – per riempirvi i polmoni con l'aria pura, e gli occhi con un paesaggio singolare, vi aspettano vari belvedere, e prati su altipiani, luoghi di pace e serenità...

Su qualunque tra i 18 laghi del monte Durmitor che vi trovate





– Crno (il lago nero), Vrazje (il lago del diavolo), Zminje (il lago dei serpenti)... o sulle Prokletije, sul lago di Plav dove sorge il fiume Lim – godetevne la bellezza! Conoscete direttamente le rare specie animali che potete trovare ancora solo sulle pagine dei libri.

Se capitate sul lago di Skadar, il lago più grande sui Balcani, sappiate che siete venuti sul più grande riserva di uccelli nell'Europa, l'ultimo habitat di pellicani sul Continente vecchio. Durante la navigazione lungo il lago, potete verificare lo smembramento delle sue rive, con vari golfi, isole e penisole. Le rive del lago sono in parte stagnanti, coperte di un largo strato di canna e di un "tappeto" di piante palustri, e in parte sassose con baie nascoste nei macigni aspri del monte Rumija.

Le vie del Montenegro, vi porteranno a monasteri e a chiese secolari, dove conoscerete una parte del ricchissimo patrimonio storico e culturale del Montenegro. Essi sono pietre di confine tra cui si estendono secoli di vita impetuosa di una cultura mediterranea autoctona. Le facciate patinate delle chiese romaniche, rinascimentali e barocche e i portali dei palazzi di patrizi evocano i tempi trascorsi, ci raccontano una storia drammatica, ma gloriosa.

Sembra quasi che non ci sia posto nel Montenegro che non rispecchi, in un modo o nell'altro, con un monumento o una costruzione, con un racconto o un particolare nome di una foresta, di una vetta o di un paese, la ricca storia di questi luoghi. Molti conquistatori hanno incalzato, vari popoli sono venuti e andati via lasciando il timbro della loro cultura e della loro identità. Per questo il Montenegro rappresenta un insieme singolare di vari corsi della civilizzazione. La frontiera tra i due mondi – l'Oriente e l'Occidente, ha attraversato proprio questi luoghi, tanto che anche oggi, più o meno, sono riconoscibili le tracce del Bisanzio, di Venezia, di Austroungheria, dell'Islam...

A Risan (Risano) si può vedere un mosaico del III secolo perfettamente preservato, che rappresenta il dio del sonno Ipnos. In tempi remoti, anche prima della presenza dei romani, la regina illirica Teuta aveva scelto Risan come sua sede. Se andate alla foce del fiume Zeta nel Moraca, troverete i resti della città di Doclea. Nel primo secolo dopo Cristo questa città era il centro della provincia romana Dalmazia del Sud, e i resti del forum, della basilica, delle terme e delle ville parlano del suo potere e della sua importanza. Questo luogo, con il nome di Duklja, nel 1040 diventa uno dei primi regni sui Balcani, che nel 1077 passa in eredità della Zeta.

L'erede dei re di Zeta, Đurađ Crnojević fondo nel 1494 una tipografia dalla quale uscì „Oktoih prvoglasnik", il primo libro sui Balcani, stampato con caratteri cirillici. Successe solo quarant'anni dopo che Gutenberg inventò la stampa, o venti anni dopo che a Westminster fu stampato il primo libro in inglese.

Sopra la baia delle Bocche di Cattaro, e a poca distanza dalla capitale storica montenegrina Cetinje, si inalza il monte Lovcen (a volte indicato in italiano come Monte Leone). Percorrendo la via di 461 scallini si arriva al mausoleo di Njegos, che si trova a 1660 metri di altezza sopra il livello del mare. Dentro si trova la salma del Petar Petrovic Njegos, poeta, principe vescovo, e statista.

Crivellato da oltre cento pallottole, il vessillo montenegrino dalla battaglia su Vucji do (nel 1876), si conserva oggi nel Museo di Stato a Cetinje. Su Vucji do, sotto il comando del principe Nicola, è stato vinto l'esercito più potente di Mukhtar-passà.

Nel Montenegro vi accoglierà gente cordiale la cui tradizione comprende il rispetto per un ospite bene intenzionato. Vi accoglierà gente leale al proprio paese, gente orgogliosa degli antenati i cui nomi porta e il cui patrimonio custodisce.

# MONTENEGRO



## IL LITORALE MONTENEGRINO

Del litorale montenegrino hanno parlato con entusiasmo Lord Byron e Bernard Shaw, lo hanno visitato le teste coronate dell'Europa – la regina inglese Margaret e l'ex re italiano Umberto II di Savoia, principesse del palazzo reale spagnolo, i più famosi attori mondiali – Sofia Loren, Elizabeth Taylor, Kirk Douglas... Per le sue strade lastricate di pietra, hanno passeggiato le donne più belle del mondo – Doris Day, Claudia Schiffer, Catherine Zeta-Jones...

Ogni città costiera montenegrina ha una sua storia. Herceg Novi (Castel Nuovo), vero giardino botanico mediterraneo, città del carnevale, degli artisti... Cattaro, città di naviganti antichi, di costruttori e scienziati, una città museo... Budva, palcoscenico estivo del teatro e dei festival, città di spiagge meravigliose e di vita notturna... Dulcigno, città di varie culture, „l'occidente“ più orientale e „l'oriente“ più occidentale... Il Montenegro si trova sull'Adriatico, un mare piccolo, ma un grande cancello dell'Europa...

Le mura medievali e le torri delle antiche città costiere conservano pure oggi un tesoro storico prezioso, monasteri, chiese e cattedrali, di rara bellezza e valore artistico... Per questo non è strano che alcune delle città, come Kotor (Cattaro), sono state incluse nel patrimonio culturale sotto la tutela dell'UNESCO.

Nelle città costiere la vita è movimentata tutto l'anno – carnevali, festival, feste: il carnevale di Kotor (Cattaro), la festa delle Mimose a Castel Nuovo, il festival della canzone “Suncane skale” (scale solari) e il festival del film, la manifestazione “Grad teatar” (città teatro) a Budva come anche “Pjesma Mediterana” (la canzone del Mediterraneo)... Le feste della notte di San Silvestro sulle strade delle città litorali sono memorabili.

Centosettanta spiagge si susseguono – sabbiose, ghiaiose, sassose... In questa sede menzioneremo la famosa spiaggia di Becici, che nel lontano 1936 a Parigi è stata nominata la spiaggia più bella nell'Europa!



# MONTENEGRO



*Spiaggia reale*

Palazzo Bujović

## BOKA KOTORSKA (LE BOCHE DI CATTARO)

Le Bocche di Cattaro sono uno dei fiordi più belli del Mediterraneo, che penetra nell'entroterra per 28 chilometri interi. Con la sua bellezza affascinante ha attratto grandi letterati: Lord Byron, Bernard Shaw, Margaret Yourcenar, Ivo Andrić... Boka Kotorska di Kotor anche oggi accolgono la gente con la bellezza delle sue baie, con la tranquillità delle due isole – Sveti Đorđe e la Gospa od Škrpjela, ma anche con l'atmosfera particolare delle sue vecchie città, nelle quali ogni passo rappresenta un cammino attraverso la storia.

Se approdate con la barca al molo di Kotor o Perast, forse vi troverete sullo stesso ormeggio dove al ritorno dai loro viaggi, lungo i mari del mondo, venivano ancorate le navi di vecchi capitani della Boka, membri della "Fratellanza dei marinai della Boka Kotorska" fondata già nel IX secolo! Al molo di Cattaro approdavano anche gli yacht di re e principi europei, conquistati dalla bellezza favolosa del Montenegro, nello stesso modo in cui ne erano conquistati i patrizi romani, le cui

ville adornavano la città di Risan. Risan è l'insediamento più antico nella Boka Kotorska, che già la regina Teuta aveva scelto come sua sede e dove si conservano i mosaici del periodo romano.

Sul panorama di Perast domina la chiesa di Sveti Nikola del XV secolo. Al di sopra si erge la vecchia fortezza veneziana e la torre della chiesa Madonna del Rosario del XVII secolo. Perast inoltre rappresenta l'unità barocca meglio conservata su questa parte dell'Adriatico, città dove i famosi capitani del mare costruivano palazzi magnifici, circondati da giardini incantevoli con flora esotica.



*Vista sul fiordo delle  
Boka Kotorska*





## HERCEG NOVI (CASTEL NUOVO)

Già da sei secoli Herceg Novi fa la guardia all'entrata della Boka Kotorska. Le sue mura – fortezze Forte mare, torri Spagnola e Kanli col tempo sono state coperte da palme e eucalipti, cipressi e agave, magnolie e mimose, piante esotiche, che i capitani di Herceg Novi portavano dai loro viaggi... Le mura da tempo fanno da palcoscenici estivi, sui quali si svolgono tradizionalmente programmi dei festival del film, della musica e del teatro.

All'est di Herceg Novi, in un grande bosco si trova il monastero Savina, eretto nel 1030, e restaurato nel XV secolo, posto che molti chiamano „anima ortodossa della Boka Kotorska”. Nella ricca tesoreria del monastero si trova una croce di cristallo incastonata coll'argento, il

quale come dice la tradizione, apparteneva a San Sava. Il valore della tesoreria è risaltato anche dal ritratto del giovane Pietro il Grande (principe vescovo montenegrino), portato dalla Russia nel 1831.

Non lontano da Castel Nuovo si trova l'accattivante isola di Mamula, e su essa una fortezza dei tempi del centenario governo dell'Impero Austro-ungarico

Igalo è un centro mediterraneo del turismo salutare ed è collegato con Herceg Novi con il Pet Danica (Cinque stelle polari), un viale lungo sette chilometri. Questo piccolo e piacevole luogo di villeggiatura, è noto soprattutto per il suo moderno centro per fisioterapia e fangoterapia. Le spiagge di Igalo sono adatte particolarmente



*Chiesa degli Santi Arcangeli*





a persone che soffrono di dolori reumatici, di mutazioni degenerative delle articolazioni e muscoli e di malattie neurologiche.





## TIVAT

Tivat, la città più giovane della Boka, durante il Medioevo era un luogo dove i nobili di Kotor e Prčanj costruivano i loro castelli e ville. In quel periodo è stata costruita anche la chiesa di San Antonio. Le baie nelle vicinanze di Prevlaka, come anche sulle località di Župa e Kaliman, offrono oggi ottime condizioni per la costruzione di marine e yachting club. Oggi Tivat è un luogo perfetto per nauti, che questa città si augura di accogliere come ospiti principali nel terzo millennio.

[www.montenegro.travel](http://www.montenegro.travel)



## KOTOR (CATTARO)

Guardando Kotor dal mare, con un pizzico di fantasia, potete immaginarvi il porto e i velieri. Tornate con la fantasia nel Medioevo, nel periodo della prosperità di Kotor, quando ci arrivavano carichi preziosi, che poi con le navi venivano trasportati a porti lontani di altri imperi e regni. Appartenenti a quel periodo sono anche alcune delle chiese più belle che oggi decorano Kotor, e quasi tutte sono state erette in onore del santo protettore dei marinai.

A Kotor, cinto dalle mura, si entra da “tre porte“. Sul portone principale della città si trova la torre dell’orologio romanica. La perla dell’architettura medievale della Città vecchia è la cattedrale di Sveti Tripun, eretta nel 1166, vicino alla quale si trovano anche le chiese di Sveti Luka e Sveta Marija del XII secolo. Però Kotor non è fatta solo di

edifici sacrali. Le vie di Kotor e le sue piazzole sono ornate anche di palazzi dei patrizi con facciate sfarzose, come il palazzo del Principe o il Teatro di Napoleone... Tutti questi edifici fanno parte del patrimonio culturale mondiale – sotto la tutela dell’UNESCO.



Vista dalla muraglia



Piazza delle Armi





*Cattedrale del Sveti Tripun,  
patrono della città di Kotor*





*Vista su Miločer  
e Santo Stefano*

## RIVIERA DI BUDVA

Lord Byron ha scritto:

*“Quando nasceva il nostro pianeta, il più bell'incontro del mare e della terra successe sul litorale montenegrino. E quando venivano seminate le perle della natura, su questo suolo venivano gettate a mani piene!”*

Questa frase di Byron più che su qualunque altra parte della costa montenegrina trova conferma sulla riviera di Budva.



## BUDVA

Budva si trova su una delle parti più belle della costa adriatica. Tra la vegetazione rigogliosa e il mare si trovano lunghe spiagge sabbiose, e con loro anche alberghi esclusivi. Sopra Budva in giugno, in media, il sole splende 332 ore per cui questa città è considerata uno dei luoghi più solari, non solo sull'Adriatico, ma anche in tutta l'Europa. Scegliete una spiaggia – Slovenska, Mogren, Bečići, Rafailovići, Jaz.... e godetevi il privilegio che il sole dona a questa parte dell'Europa.

Budva è uno degli insediamenti più vecchi in questa parte del Mediterraneo. Per reperti archeologici, recentemente ha celebrato il suo 2500 compleanno. Cinta con le mura del XV secolo è diventata una singolare città – monumento architettonico. È costituita da una struttura di budelli e piccole piazze con monumenti importanti di varie culture mediterranee, che hanno segnato il suo sviluppo. La leggenda dice che fu fondata da Cadmo, il figlio del re fenicio Agenore, che esi-

liato da Teba e arrivato su un tiro a buoi sulla costa Adriatica, fondò Budva. Nel centro di Budva, è stata scoperta una necropoli romana, e sotto di essa un'altra greca. Sono stati trovati gioielli in oro e argento, vasi di vetro e di ceramica. Si tratta di uno dei siti archeologici più importanti in questa zona del Mediterraneo. Dentro le mura della città si trovano anche oggi chiese di grande valore storico e culturale – chiesa di Sveti Ivan, eretta nel VII secolo, la chiesa del monastero benedettino Santa Maria di Punta del 840 e la chiesa della Santa Trinità, davanti alla quale si trova la tomba di Stefan Mitrov Ljubisa, il più grande letterato del litorale montenegrino.

Le torri di difesa e le spianate delle fortezze, che circondano la Budva vecchia, non sono solo un monumento storico e un'attrazione turistica. Fanno da quinte teatrali e lì, durante l'estate, si svolge la manifestazione "Budva – città del teatro", una delle manifestazioni artistico-culturali più grandi della regione.



*Campanile della chiesa di San Giovanni*



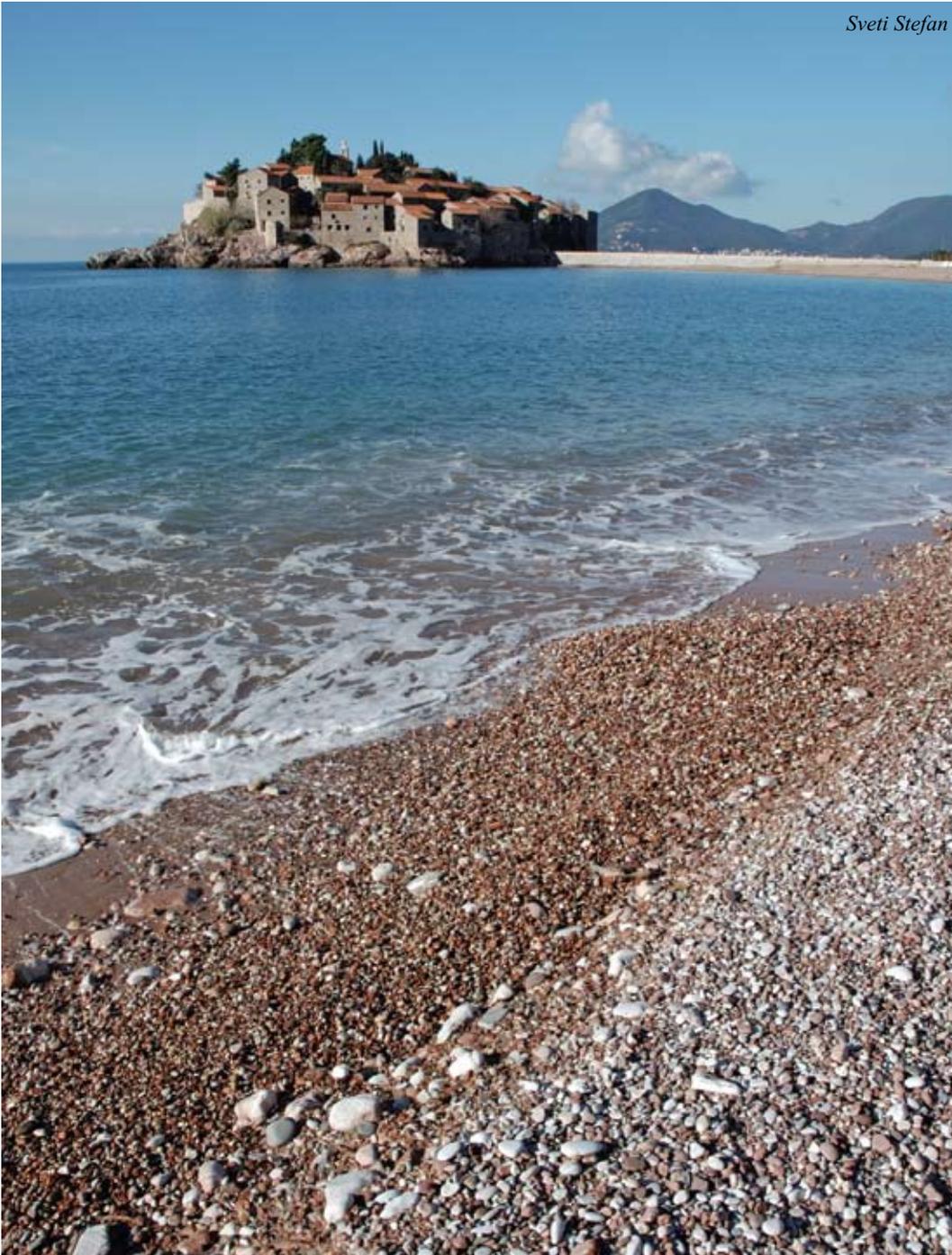
*Budva Città vecchia*



*Petrovac*



*Marina*



## **SVETI STEFAN (SANTO STEFANO)**

Basta solo pronunciare il suo nome, perchè – Santo Stefano è uno! La destinazione più attraente della costa adriatica, grand hotel, luogo di vacanze conosciuto e riconosciuto in tutto il mondo. Dagli anni sessanta del secolo scorso fino al giorno d'oggi il Santo Stefano allietta molti personaggi famosi. I suoi ospiti, tra gli altri erano anche la regina dell'Inghilterra Elisabetta II, il re italiano Umberto II di Savoia, attori – Sofia Loren, Doris Day, Jeraldine Chaplin, Kirk Douglas, Sidney Poitier, Richard Widmark..., letterati - Andre Marlo, Alberto Moravia... Lungo il Santo Stefano hanno passeggiato anche le donne più famose del mondo – una di loro è Claudia Schiffer...

Piccola cittadina medievale fondata su un isolotto sassoso congiunto alla terraferma con uno stretto braccio di sabbia, cittadina costruita da abitanti e pescatori di quel periodo per proteggersi dai pirati, oggi è un luogo di vacanze





*Milocer*



*Spiaggia reale*



esclusivo. Pochi possono resistere al fascino delle sue viuzze e piazzole pittoresche, chiesette e case eleganti in stile mediterraneo classico, come anche all'alloggio lussuoso offerto dall'albergo di alta categoria.

Nei dintorni del Santo Stefano si trova Milocer, un tempo residenza estiva del casato reale. Accanto si trova la "Kraljicina plaza" (spiaggia della regina), una piccola baia tra le più belle del Mediterraneo.

## BAR

Nell'oliveto accanto al quale dovete passare quando entrate nel porto più grande del Montenegro, Bar, si trova l'albero più vecchio dell'Europa – un olivo che ricorda due millenni e dona ancora i suoi frutti.

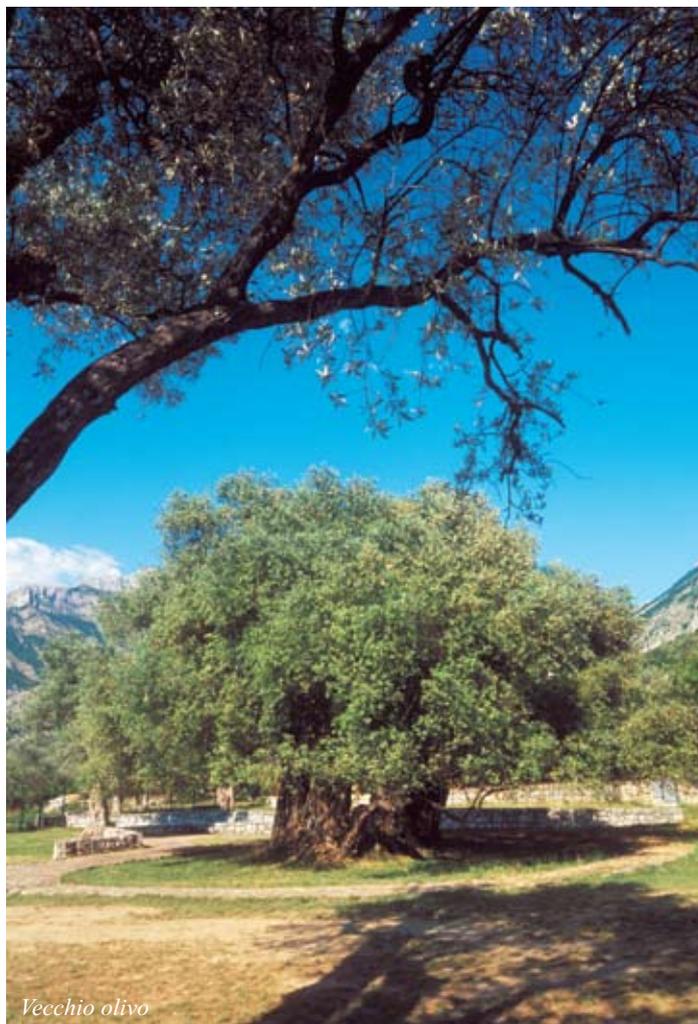
La città era prima fondata ai piedi del monte Rumija, lontano dal mare. La Bar vecchia viene menzionata come un insediamento del XI secolo. Le sue mura oggi sono un ritrovato di cultura. Le rovine delle torri, delle vie e delle muraglie sono conservate relativamente bene. Sono preservate anche la cattedrale di San Giorgio del XIII secolo e la chiesa di San Nicola dal

XIV secolo. Lì si trova anche un palazzo con resti di affreschi e un amam turco... e dalle cime del monte Rumija scendono ancora in direzione della città i resti dell'acquedotto turco.

Oggi, Bar è un grande porto, in quale approdano navi mercantili e navi per passeggeri da quasi tutti i paesi litorali, la prima stazione dalla quale in direzione di Belgrado e dell'Europa partono i treni.

Subito accanto a Bar si trova un luogo di vacanze popolare, Sutomore, con grandi spiagge sabbiose e con numerosi alberghi e ristoranti.

[www.montenegro.travel](http://www.montenegro.travel)



*Vecchio olivo*

*Bar Città vecchia*



*Castello del re Nicola*



*Spiaggia rossa*



Ulcinj Città vecchia



## ULCINJ (DULCIGNO) E ADA BOJANA

Una delle città più vecchie sulla costa adriatica – Dulcigno già a prima vista rivela il suo passato tumultoso, lungo quasi tre millenni... Ci si possono vedere i resti della antica città di Svac, centro governativo medievale della Zeta, la città dove secondo la tradizione c'erano tante chiese quanti giorni nell'anno! Dulcigno era sotto il governo dei greci, romani, illirici, bizantini, sloveni, veneziani e turchi.

A questo tesoro culturale appartengono due cancelli, uno dal mare, l'altro dalla terraferma.



Nelle oscure prigioni dietro la torre di Balsici era chiuso anche il famoso scrittore spagnolo Servantes, come anche Sabeta Sebi, combattente per la riforma del Talmud.

Dulcigno è una città pittoresca, un luogo balneare e di riposo molto noto. I visitatori sono soprattutto attirati dalle lunghe spiagge sabbiose. Una si trova nella stessa città. Un'altra è un po' fuori città ed è lunga tredici chilometri ! Per questo porta il nome "Grande". La sua sabbia, fine e benefica, è ricca di sale e di iodio. La grande spiaggia finisce sulla foce del fiume Bojana, accanto all'isola triangolare di sabbia, che è diventata una delle attrazioni turistiche più attraenti sulla costa montenegrina.

Se desiderate una vacanza in costumi di Adamo e Eva, l'indirizzo giusto è Ada Bojana, luogo per il nuovo e genuino contatto del corpo con "la madre natura". Le lunghe spiagge sabbiose offrono innumerevoli possibilità per una fuga dalla realtà urbana di tutti i giorni, sia che si tratti solo di abbronzarsi al sole o fare il bagno o cavalcare un cavallo lungo la spiaggia sabbiosa, fare il windsurf o fare qualche altro sport.

*Spiaggia grande*



*Ada Bojana*

## RIPOSO ATTIVO

Se non lo sapete fare, potete imparare a fare il sub perchè il mondo sottomarino del Montenegro è ricco e pieno di sorprese: navi affondate, grotte nascoste, e con un po' di fortuna forse troverete anche un tesoro dei pirati nascosto, o rocce di corallo o un'abbondanza di pesce!

La baia di Risan rappresenta un sito archeologico, e nel mare vicino al promontorio di Kabala in profondità di 32 metri si trova un sito archeologico di una nave affondata nel XV secolo, con la ceramica di Ismir. Sono interessanti le località di San Giorgio e la Madonna di Scalpello e il canale Verige (Stretto delle Catenene). Si può nuotare sott'acqua nelle grotte di Gurdic (sotto Cattaro) Sopot (accanto a Risano) e Ljuta... Di grotte piccoli o grandi e rocce se ne trovano anche sulla riviera di Budua e esse rappresentano un biotopo ideale per pesci e crostacei.

Tra le navi affondate le più interessanti per i sub sono : „Tiffany”, all'entrata delle Bocche di Cattaro, vicino al promontorio di Arsa, e “Maria Pompei”, nave mercantile che si trova vicino al promontorio di Platamuni. Il cacciatorpediniere “Zenta”, una delle navi della marina austro-ungarica, il loro orgoglio più



grande, è stato affondato davanti a Petrovac. I sub sono attratti anche dai resti del yacht del re Nicolo e della nave militare francese più prestigiosa „Dague” della Prima guerra mondiale. All’entrata della baia delle Bocche, vicino al promontorio di Kobila, giace uno sconosciuto trabaccolo del XVI secolo, e vicino alla Spiaggia Grande di Dulcigno, si trovano i resti di una nave militare austriaca sommersa.

Sul litorale monenegrino c’è anche posto per pescatori, per quelli che vorrebbero pescare dalla costa, dalla barca, gettare le reti, gettare lenze a traino, di pescare la notte “sotto un fanale” o di mettere nasse. Il loro pescato può essere: San Pietro, dentice, branzino, orada, però anche pagro, triglia, seriola, tracuro, sardella, sparo, e dai molluschi aragosta, astice, scampi, gamberi, polipi, calamari, seppie...

Prima regata di barche a vela nel Montenegro è stata organizzata nel 1924, e annualmente si svolgono quindici regate, per lo più per barche a vela e per incrociatori. La regata più importante per barche a vela e la Coppa del Montenegro.

I venti che soffiano sul litorale montenegrino offrono un piacere particolare e sono ideali per il windsurf. Non è difficile scegliere la località e qualunque posto scegliate, è difficile sbagliare – Ada Bojana, Spiaggia Grande, Riviera di Budua, il fiordo delle Bocche di Cattaro...



# MONTENEGRO



## IL CUORE DEL MONTENEGRO

### CETINJE (CETTIGNE)

Ai piedi del monte Lovcen si trova Cettigne, la capitale storica e la sede reale del Montenegro. Il monastero di Cettigne, simbolo della spiritualità montenegrina, della storia, dell'amore per la libertà e per l'istruzione, nella sua tesoreria conserva le salme e le reliquie di maggior valore – la mano del San Giovanni Battista, particella (particella) della Croce d'onore,

e „Oktoih prvoglasnik” del lontano 1494, il primo libro stampato sui Balcani e sul sud slavo. Sull'importanza di Cettigne, sede reale montenegrina, testimoniano anche i palazzi – Sala di biliardo, costruita da Njegos nel 1838, il palazzo del re Nicola, Plava palata (il Palazzo Blu), Zetski dom ed edifici dove un tempo erano collocati consolati di grande potenze europee. Nel

palazzo del Governo di una volta, in stile neobarocco, adesso si trova il Museo d'arte nazionale. Nel Museo d'arte si trova la Cappella blu, e in essa si conserva una delle icone più famose nel mondo cristiano – La Madonna di Filermo. Nello stesso palazzo si trovano collezioni di arte contemporanea, tra cui ci sono le opere di Picasso, di Renoir, Shagal, Dali...



*Monastero di Cetinje*

# MONTENEGRO

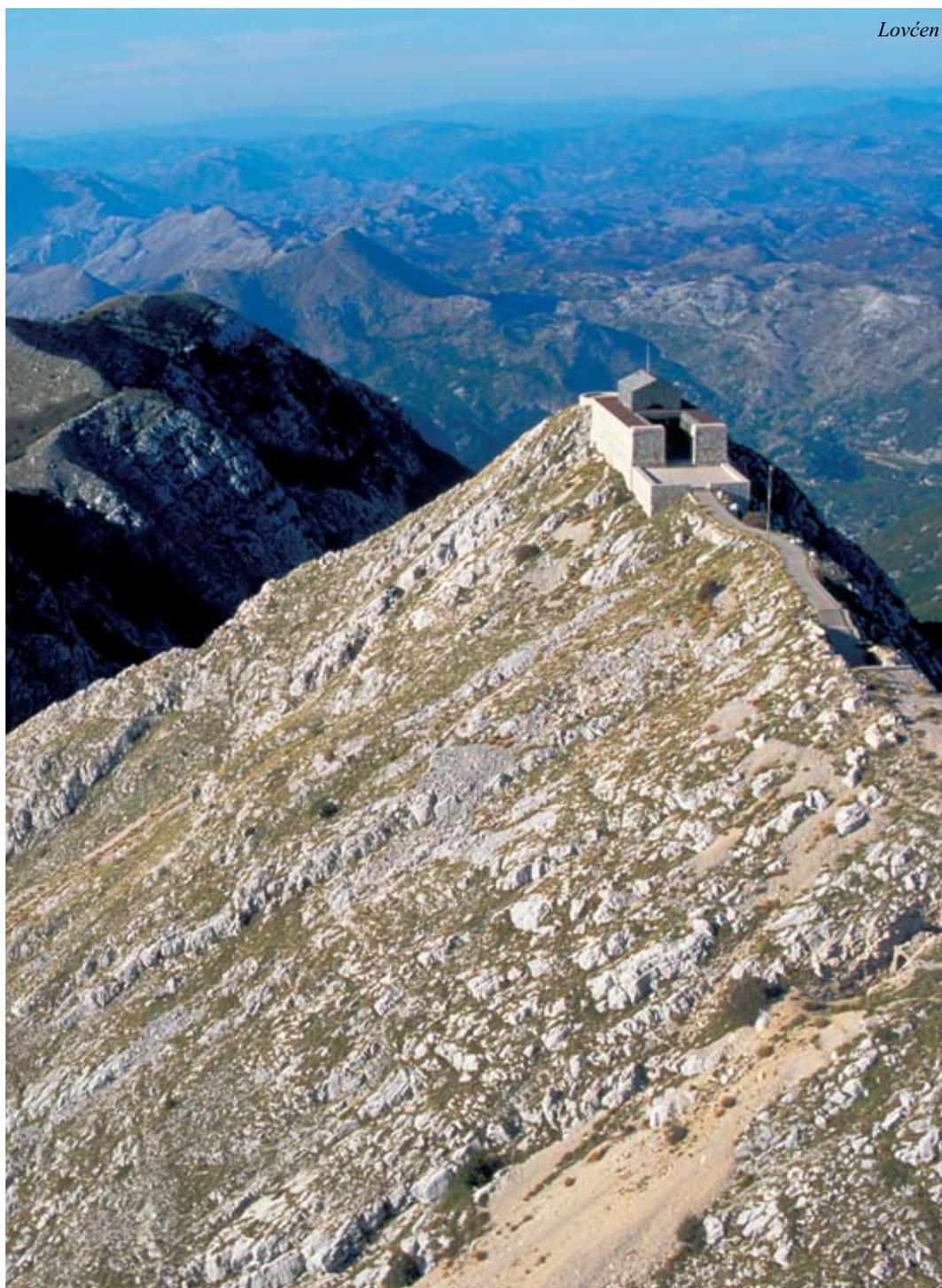


## LOVCEN

„Signori, io sono in paradiso o sulla Luna“, esclamò con entusiasmo Bernard Show quando è salito sulla cima del monte Lovcen.

La via che da Cattaro risale i versanti del monte Lovcen è costituita da una serie di serpentine, e dopo ogni nuova curva si apre la sempre più magnifica, entusiasmante e un po' terrificante vista sulle Bocche. Quando arriverete fino alla fine della trentaseconda tornante, vi troverete nel mezzo del Parco nazionale „Lovcen“, massiccio montuoso di configurazione insolita.

I montenegrini considerano il monte Lovcen il proprio Olimpo dal quale da un lato si estende la vista sulla baia, sulle Bocche di Cattaro, sul mare turchese e sulla linea schiumosa della costa, e dall'altra – sulle rocce atroci delle montagne. In cima si trova il mausoleo di Njegos, eretto sul progetto del scultore Ivan Mestrovic. È un monumento al vladica, filosofo e poeta per il quale i montenegrini coltivano una particolare valore venerazione.



*Lovćen*



*Rijeka Crnojevića*

## PARCO NAZIONALE SKADARSKO JEZERO (IL LAGO DI SCUTARI)

Il lago di Skadarsko jezero (Scutari), parco nazionale e la più grande riserva di uccelli in Europa, si trova alla frontiera orientale coll'Albania ed è circondato da tre lati dalle montagne montenegrine. In primavera, quando le acque crescono, il lago è ampio e inondante, in primavera è calmo e a rive scoperte. Sempre incantevole, il lago è lungo 43, largo 14 chilometri, con la profondità media di 7 metri. Durante tutto l'anno abbonda di acqua dolce. In tempi di scioglimento della neve, lo riforniscono di acqua i fiumi Moraca, Crnica, Plavnica e Rijeka Crnojevica (il fiume di Crnojevici). Le sue acque sono cristalline nitide non solo perchè è un parco nazionale protetto, ma anche per via di una cinquantina di sorgenti attive nel suo fondale. La sorgente più nota è Radus, che si trova nel punto più profondo del lago di Scutari.

Oltre 270 specie di uccelli durante tutto l'anno trovano una dimora al Lago di Scutari, incluse quelle rare – come airone blu o pellicano dalmatico, ibis nero, podicipedi, anatre, papere, beccacce, gabbiani... Tutti questi uccelli sono attratti dalla copiosità del pesce. La carpa argentea, e la scoranza sono uniche, e attraverso il fiume Bojana nel lago dal mare arrivano le anguille.

I paesaggi fantastici del lago di Scutari sono resi ancora più belli dagli isolotti con piccoli monasteri originali, noti per la lunga tradizione monacale. Tra essi spiccano i monasteri di Beska, Moracnik e Starcevo. Ci sono anche delle piccole cittadine di pescatori sulle rive, come Rijeka Crnojevica, riconoscibile per il meraviglioso ponte di pietra a tre archi.

[www.montenegro.travel](http://www.montenegro.travel)



*Virpazar*



*Žabljak Crnojevića*



## OSTROG

Il monastero ortodosso di Ostrog, ubicato in alto nel massiccio roccioso della montagna, spesso celato dalle nubi, è il più grande santuario montenegrino. È stato fondato dal mitropolita erzegovese Basilio nel XVII secolo. Lui è stato sepolto lì e proclamato santo taumaturgo. La sua salma riposa nella chiesa - caverna. Il monastero ortodosso di Ostrog, è tra i più visitati sui Balcani. Ci vengono credenti da tutte le parti del mondo, singolarmente o in gruppi. È un luogo di ritrovo di tutte e tre le confessioni : ortodossa, cattolica e musulmana, perchè si crede che i resti di San Basilio di Ostrog siano miracolosi. Secondo le testimonianze dei pellegrini, a molti la preghiera davanti a essi ha aiutato a guarire o a lenire i dolori provocatigli dalla vita.



San Basilio di Ostrog

[www.montenegro.travel](http://www.montenegro.travel)



## RIPOSO ATTIVO

Nelle prime ore del mattino potete vedere tutto il Montenegro dal monte Lovcen, uno tra quattro parchi nazionali, e durante la stupenda gita a piedi, che porta dal massiccio montuoso di Rumija oltre il monte Orjen, andando lungo il tratto segnato che collega le fortezze austroungariche sul confine.

Fare ciclismo nel Montenegro, per sport o per ricreazione, è un'avventura particolare per via dell'ambiente naturale circostante, dell'aria pura e della forza alimentata da cibi salu-

tari. Il Montenegro offre tutte le condizioni per lo sviluppo del turismo ecologico, di cui questo sport rappresenta una parte indivisibile.

Dopo una gita rilassante in bici nei pressi del lago di Scutari, godendo dei panorami a perdita d'occhio, potete rilassarvi facendo un bagno nel lago caldo o potete riprendere fiato su una proprietà familiare dove si coltivano le viti e si produce il vino. Questo fa parte dell'atmosfera magica del parco.





Questa parte del Montenegro rappresenta un vero paradiso per osservatori di uccelli. La diversità del habitat (rive, isole, mare, laghi, paludi, boschi, foreste vergini, montagne) fornisce una copiosità di specie del regno dei volatili. La variabilità del mondo degli uccelli attira anche ornitologi esperti come anche visitatori che desiderano approfittare delle ferie per fare il birdwatching. Dove e che cosa si può vedere? Sul

lago di Scutari – cinque riserve ornitologiche, sul lago di Sas (nei pressi di Dulcigno), su Stoj, sulla Spiaggia Grande, sull'Ada Bojana, sulla salina di Dulcigno.

Le acque del lago, che generalmente sono tranquille, abbondano di pesce. Gli esperti consigliano di lanciare l'amo dalla riva o da una barchetta aspettando che una carpa, una scoranza o un'anguilla abbocchi.



[www.montenegro.travel](http://www.montenegro.travel)

# MONTENEGRO



## LA MAGIA DEI MONTI

Conoscete la natura che per un montenegrino rappresenta la cosa più preziosa! Il perché è così, lo scoprirete guardando il canyon più profondo dell'Europa – il canyon del fiume Tara profondo 1300 metri, e facendo il giro della Biogradska gora, l'ultima foresta vergine sul continente e il parco nazionale più antico del Montenegro, fondato nel 1878.

La gente che cammina rita, a testa alta e guarda in su e che Jovan Cvijic ha chiamato „montanari”, ha creato per secoli la propria identità ed ha affilato il proprio carattere sui monti, „fortezze” inespugnabili per i nemici. Era circondata dalla bellezza delle foreste centenarie e dai prati su altipiani, però anche dai paesaggi di rocce atroci, dalla limpidezza di laghi di montagna e fiumi,

dalla serenità del cielo su cui volano liberamente le aquile e i falchi.

La natura attraverso la storia ha protetto i montenegrini. Loro oggi la proclamano patrimonio, per loro il più importante, che vogliono rendere accessibile anche agli altri. Nel passeggiare per le montagne per prima cosa vi inebrierà il profumo di pittoreschi parchi e pascoli. Poi entrerete le magnifiche foreste, intatte dalla mano umana (Più della metà del territorio montenegrino, intorno a 5500 km<sup>2</sup> è coperto dalle foreste). In mezzo a questo regno, troverete un ruscello, su cui nelle ore del mattino i cervi e le cerva vengono a bere. E sulle falde – una moltitudine di sorgenti di acqua freschissima e leggera. E chi si diseta una volta con questa acqua, ci ritorna sempre...

[www.montenegro.travel](http://www.montenegro.travel)



*Bjelasica*

# MONTENEGRO





Žabljak

## ŽABLJAK

Žabljak è un centro turistico del monte Durmitor, su 1465 metri di altezza sopra il livello del mare. Gli alberghi e l'altra infrastruttura turistica vi rendono possibile di godervi nei meravigliosi terreni naturali, perfetti in inverno per fare sci, snowboard, langlauf, giri in tiro a cavalli o cani, o per un giro sullo scooter. D'estate, Žabljak è un luogo di tranquillità e di suoni più belli della natura, luogo fatto per lunghe passeggiate per sentieri o prati con greggi e branchi di animali domestici... Se però siete un avventuriero alpino, vi attendono le vette sfidanti del Durmitor.



## IL PARCO NAZIONALE DURMITOR

Questo parco nazionale si estende su una superficie di 39 000 ettari, e la sua natura preservata è sotto la tutela dell'UNESCO, come una parte di patrimonio naturale mondiale. Per via delle cime delle vette alpine, dei belvedere eccezionali, delle foreste fitte di ginepri e abeti, delle ampie distese coperte di neve, e di piste sciistiche, il Durmitor è diventato un centro turistico alpino molto famoso.

Il monte Durmitor ha 48 vette al di sopra di 2000 metri, e la più alta è Bobotov Kuk (2523 m). Ha 5 canyon, 18 laghi, tra cui il più famoso è Crno jezero (il Lago Nero), ha 748 sorgenti di acqua limpida di montagna, le foreste in cui ci sono alberi vecchi anche mezzo millennio!

Se prendete uno dei segnati sentieri alpini o un sentiero per passeggiare che si estendono su

oltre 2000 km, strada facendo potete scoprire molte caverne glaciali. Nascosta ai piedi della vetta Obla glava (2100m) si trova anche la più bella tra le grotte, nota come Ledena pecina (Grotta di ghiaccio). Vestitevi bene quando ci entrate, perchè anche d'estate questa grotta è ornata di sculture di ghiaccio di stalattiti e stalagmiti.



Vista dalla vetta Savin kuk sul massiccio di Durmitor



# I CANYON

In nessuna parte dell'Europa su un territorio così ristretto ci sono tanti canyon, come nella zona montuosa del Montenegro.

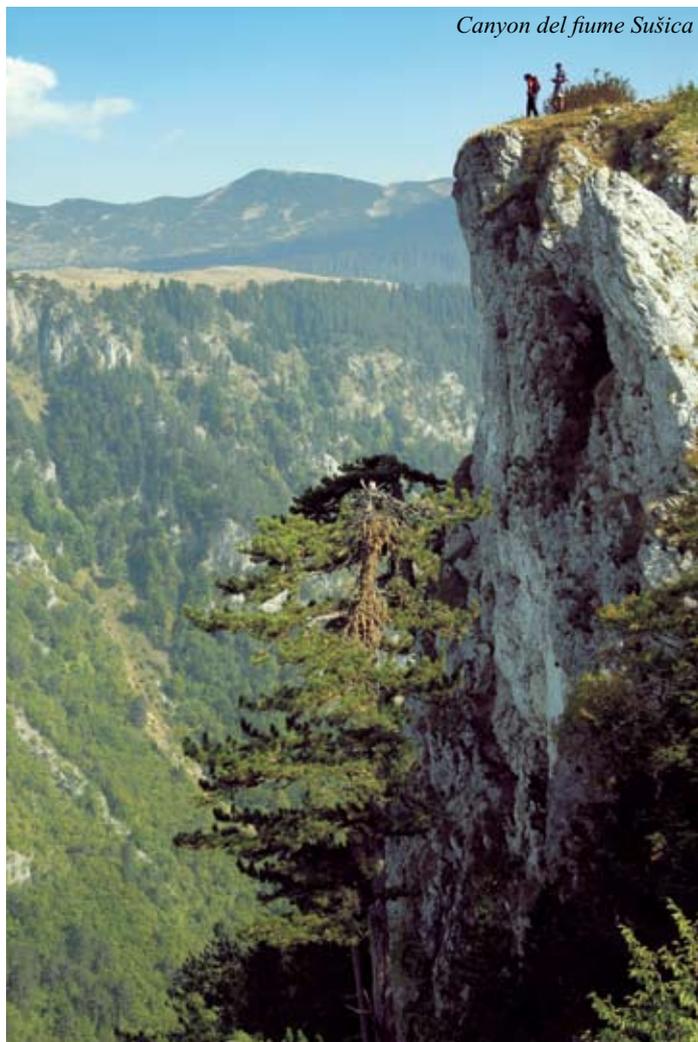
Uno dei cinque canyon sul territorio del Durmitor del fiume Komarnica si chiama Nevidio (Invisibile) e si trova nel grigiore delle aspre rocce montenegrine, lì dove migliaia di anni fa gli scoscesi pendii del Durmitor e del Vojnik si scontrarono tra loro durante i grandi movimenti geologici. Le rocce verticali, le cascate, le gole, le rapide spumanti, i canali stretti e una vera galleria di figure di pietra – sono attori principali del canyon Nevidio. È l'ultimo canyon ad essere stato conquistato, con molta fatica, in Europa. La simbologia del nome – Nevidio (Invisibile) – evoca la

sua misteriosa inaccessibilità. Se dalla costa andate verso il nord del Montenegro, una delle vie vi porterà attraverso il canyon del fiume Moraca – Platije. La strada è stata costruita molti decenni fa e se le macchine che passano si osservano dalla cima della rupe, sembrano puntini mobili a fatica visibili nella pietra oscura delle mura montuose. Da una parte della strada c'è il precipizio sul fondo del quale il fiume Moraca. Uno non può non chiedersi se è possibile che tutto quell'abisso l'ha creato quel fiumicello apparentemente stretto e basso.

Non meno attraenti e eccitanti sono i canyon dei fiumi Susica e Mrtvica.

[www.montenegro.travel](http://www.montenegro.travel)

*Canyon del fiume Susica*



*Canyon del fiume Mrtvica*

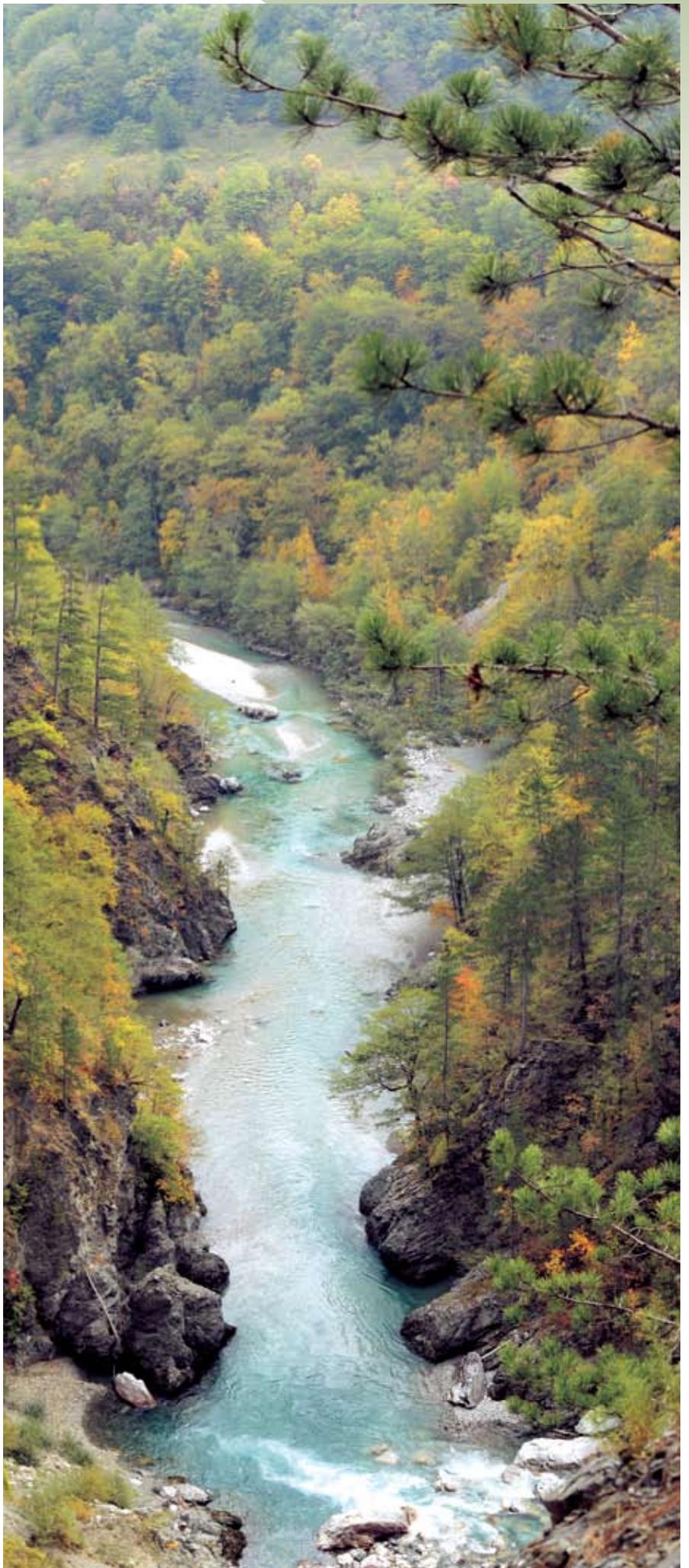


# TARA

Le rapide del fiume Tara e le sue rive forse sono una delle ultime oasi della natura intatta. Le sue rapide sono una vera sfida per persone desiderose di avventura, sia che vogliano scendere da sole con un canotto o un gommone, sia che abbiano voglia della discesa tradizionale con zattere di legno guidate dai zatterieri esperti. Ci sono tanti fiumi dove è possibile fare rafting, però potete bere direttamente solo dal Tara: il Tara è la più grande riserva di acqua potabile dell'Europa. È ricco di pesce, sia per i pescatori, sia per le donzole che vivono sulle sue rive. Anche per quelli meno portati all'avventura la ricchezza naturale offre un piacere particolare – irripetibili scene di magnifiche cascate, che dalle alte rupi del canyon si fondono con il fiume più puro dell'Europa! Una di queste è anche la cascata di Siga Bailovic.

Il fiume più lungo del Montenegro, sia quando attraversa serenamente la pianura che quando romba lungo il canyon è caratterizzato dalle acque cristalline, per cui spesso come sinonimo per questo fiume si usa il termine figurativo "La lacrima dell'Europa". Il Tara fa parte di un'unità naturale preservata, grazie alla quale il Montenegro è stato identificato come uno stato ecologico.

Il canyon del fiume Tara è il più lungo e il più profondo nell'Europa. Nel punto più profondo del canyon le rupi di pietra sopra il fiume sono altre 1300 metri. Il canyon è stato iscritto come riserbo di biosfera compreso dal programma di Unesco "l'uomo e la biosfera" (MAB), con 52 specie vegetali e 314 specie animali.



*Canyon del fiume Tara*

## II PARCO NAZIONALE BIOGRADSKA GORA

### LAGO DI BIOGRAD

Il viaggiatore che è riuscito a farsi strada tra la fitta “Kraljevska suma” (foresta reale) e giunto alle rive del lago di Biograd, cercherà invano di definire il colore del lago. È verde o sono solo le chiome degli alberi che si rispecchiano nelle sue acque? È nero o si intravede la sua profondità? È splendente come una perla o grigio come l'acciaio. In realtà tutti questi colori e le loro sfumature si possono riconoscere, dipendentemente dal periodo del giorno, dalle nuvole in cielo, dal vento, dalle onde...

Il lago di Biograd si trova ai piedi delle vette più alte del monte Bjelasica : Crna glava (2139 m), Zekova glava (2117 m) e Troglav (2072 m). Queste tre vette formano un'unità naturale sotto la quale crescono in tranquillità le ricche foreste e splende l'acqua del lago di Biograd.



## **BJELASICA**

Qualora desideraste tornare nei tempi felici dell'infanzia, di rammentarvi le leggende e le favole su fate e folletti, di rivivere questa meravigliosa immagine nella realtà, venite nel parco nazionale più antico del Montenegro e fatevi una passeggiata attraverso la centenaria „Kraljevska suma“ in cima al monte Bjelasica.

Il parco nazionale Biogradska gora è stato fondato dal re Nicola nel 1878, solo sei anni dopo la fondazione di Yellowstone negli Stati Uniti, il primo parco nazionale nel mondo. „Kraljevska suma“ si estende sul 80% del territorio del parco nazionale Biogradska gora sul monte Bjelasica (l'intero territorio del parco comprende 5400 ettari). È il parco nazionale più selvoso in Europa. Nello stesso tempo è una delle ultime foreste vergini sul continente. È difficile trovare altrove la natura del parco Biogradska gora.

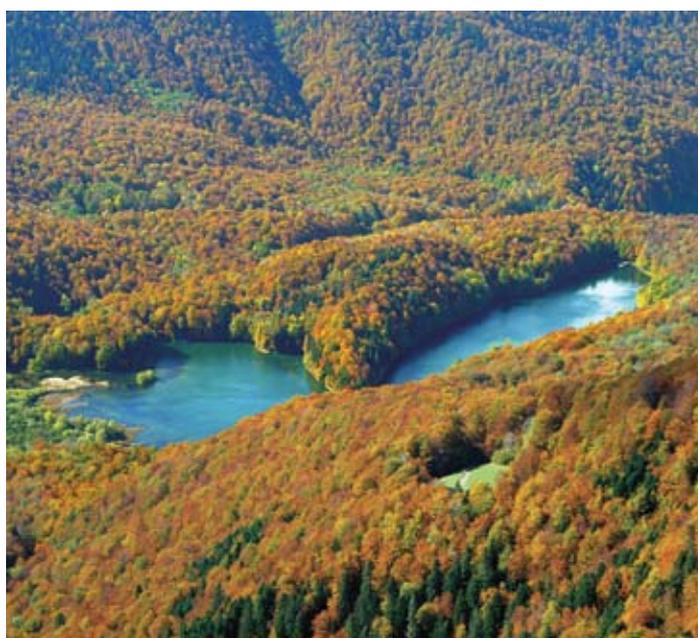
Sotto le vette più alte del monte Bjelasica risplendono i laghi glaciali, che la gente per via della loro bellezza e del splendore profondo chiama „gli occhi della montagna“. Cono circondati da alberi giganteschi di pini e abeti, alti fino a cinquanta metri. Tra essi crescono 25 specie di piante endemiche, scomparse da altri luoghi del mondo.



*Bjelasica*



*Lago di Biograd*



## RIPOSO ATTIVO

Indipendentemente dal periodo delle vacanze, le montagne montenegrine con i loro fiumi e laghi vi offriranno varie possibilità per il riposo, proprio come lo volete. Il Montenegro ha più di 150 vette che superano i 2000 m.

Ci sono grandi possibilità di rinfrescare il corpo e schiarire la mente durante l'estate: una passeggiata nel bosco, un giro in mountain bike lungo i sentieri alpini, discese in zattera, alpinismo per le zone montuose, esplorazione delle grotte, e negli ultimi tempi un'attrazione particolare rappresenta il canyoning. Sebbene questo sia un territorio di rilievo colossale, di una selvagginità inaccessibile e di foreste secolari, grazie alla fitta rete di sentieri marcati per passeggiare si può visitare tutto e contemplare tutto il suo splendore.

D'inverno, oltre alle piste per lo sci, per lo snow board e per andare in slitta sul Durmitor e Bjelasica si arriva tramite le funivia e gli skilift, e come sentieri per le montagne e i boschi vengono usate le slitte trainate

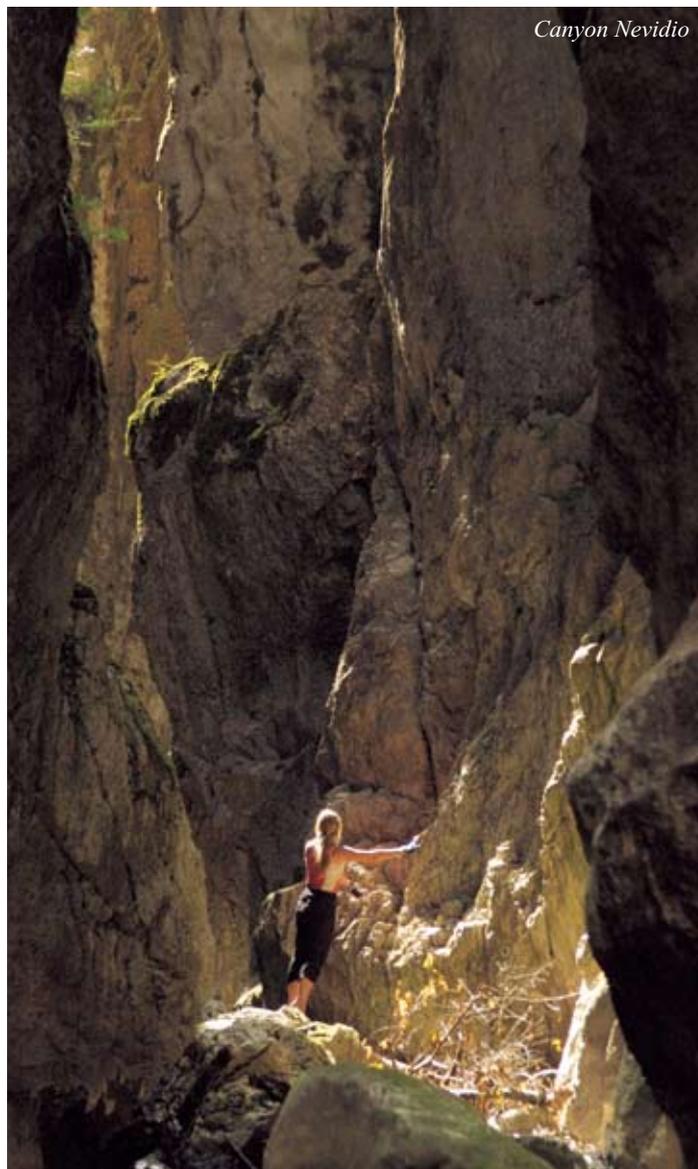
da cavalli o cani. Questo non è tutto – gli ospiti potranno provare anche altre forme di divertimento nelle città vestite di bianco, Zabljak e Kolasin.

I fiumi di montagna sono in qualche luogo ampi e pigri, e in altri schiumosi e selvaggi. Abbondano di pesce – nei fiumi Moraca, Tara e Piva c'è una grande copiosità della trota famosa in luoghi anche lontani, che può essere pescata soltanto con un moscerino artificiale o con un'esca di metallo luccicante.

Nell'ambiente alpino il miglior modo per riprendervi e rilassarvi e bere un bicchiere di vino bollito o di acquavite in un ambiente tradizionale montenegrino. Dopo l'aperitivo fatto in casa i piatti più piacevoli sono quelli di cucina alpina originale e semplice – fatti di frumento alpino, di kajmak (formaggio burroso) e di formaggio raccolto su altipiani montenegrini, nelle capanne estive dei pastori, dove loro portano le greggi di pecore e i branchi di mucche al pascolo primaverile ed estivo.

[www.montenegro.travel](http://www.montenegro.travel)

*Canyon Nevidio*



*Canyon del fiume Tara – torre di Bajlović*



## GASTRO STORIA

Per riuscire a penetrare nell'anima del Montenegro, occorre provare le specialità della cucina nazionale. La varietà della natura montegrina e la diversità etnica si rispecchiano nella cucina nazionale. Sia che mangiate da un amico in una casa montenegrina autentica sia che mangiate in un ristorante, troverete un'accoglienza ugualmente cordiale.

Forse proprio l'ambiente alpino del Montenegro è il migliore per la degustazione di piatti tradizionali – di smoceni kacamak (pietanza fatta con farina, formaggio, patate e formaggio burroso), di skorup - (formaggio burroso) fatto in una specie di tinozza – di yogurt fatto in secchielli di legno, di cicvara (pietanza fatta di latt, cacio e farina), di focacce calde e formaggio sfoglioso, di račtan (specie di cavolo) con capretto essiccato o agnello sotto al cenere!

Una storia dice che il famoso scultore Ivan Mestrovic ha chiesto come onorario per il monumento dedicato a Njegos, sul monte Lovcen,

solo „una forma di formaggio e prosciutto di Njegusi”, il piatto che Njegos mangiava più spesso! L'autenticità del gusto e dell'aroma del prosciutto di Njegusi origina dalla legna che si mette sul fuoco per la sua essiccazione e dalle correnti di aria pura che passano per gli essiccatoi.

Il segreto della sua produzione viene trasmesso da generazione in generazione. Nel Montenegro, proprio in Njegusi, potete provare anche una vecchia bevanda slava – idromele. Dopo una buona cena si raccomanda una fetta di formaggio di Njegusi sott'olio.

Approfittate del soggiorno sul Lago di Scutari per soddisfare un piacere gastronomico – ordinate la carpa essiccata o le scoranze dal Lago di Scutari e uno dei vini di qualità locali – vino rosso “Vranac” o vino bianco “Krstac”.

Lungo la costa godrete delle specialità del mare, preparate con l'olio di oliva e serviti con olive e vino. Del famoso pesce San Pier, branzino e altri pesci grandi e piccoli, gamberi, cozze e calamari, di solito si dice che nuotano tre volte: la prima in mare, la seconda in olio e la terza volta nel vino. Per questo ordinate un vino autentico montenegrino – vino bianco “Krstac” oppure vino rosso “Vranac” e brindiate alla salute vostra e quella dei vostri amici...

La cucina montenegrina è caratterizzata dalla tradizione conservata: rastan (specie di cavolo) con carne ovile essiccata (castrato), agnello sotto al cenere, carpa del fiume con le prugne, carpa affumicata, scoranze essiccate in olio di oliva, varie pietanze del litorale... ; ai buon gustai si suggerisce di provare con il kaĐamak, cicvara o con la focaccia cotta sotto al cenere, lo yogurt locale, kajmak fatto in grandi otri e varie sorti di formaggio... La grappa come aperitivo è la scelta migliore, e per un piacere completo, oltre ai vini fatti in casa, si raccomanda la famosissima birra di Niksic (Niksicko pivo).

